

1. Responsabilità amministrativa delle imprese - D.Lgs n. 231/2001

Il D.Lgs. 231/2001 sulla "Responsabilità amministrativa delle imprese" è una nuova forma di responsabilità che si aggiunge alla tradizionale responsabilità penale personale che viene accertata nel caso in cui sia commesso un reato.

In altre parole oggi, per alcuni particolari reati, non viene chiamato a rispondere soltanto l'eventuale responsabile, ma anche l'impresa nel caso in cui l'illecito sia stato commesso a causa di carenze organizzative aziendali. Nell'attività d'impresa i reati che più frequentemente possono essere commessi a causa di carenze organizzative o di investimenti, riguardano le violazioni di norme di sicurezza sul lavoro e gli illeciti ambientali.

Per prevenire questa nuova forma di responsabilità d'impresa, che può comportare sanzioni pecuniarie fino a € 1.500.000,00 e sanzioni interdittive molto pesanti, la legge richiede l'adozione del cosiddetto "Modello Organizzativo", che è un sistema di regole e di procedure per rendere quanto più efficace l'applicazione delle norme di prevenzione dei reati in questione.

Nel caso di commissione dei reati in esame (omicidio colposo, lesioni personali colpose gravi o gravissime per violazione della normativa antinfortunistica, illeciti ambientali) l'impresa può essere esonerata da responsabilità se dimostra sia l'efficace adozione e attuazione del Modello Organizzativo, sia che non ha tratto "vantaggio" dal reato.

Quindi è fondamentale munirsi di un Modello Organizzativo basato sulla formazione degli addetti, sull'adozione di un codice etico, di un sistema disciplinare, di un adeguato sistema di vigilanza, sulla stesura di un piano finanziario della sicurezza del lavoro e ambientale, di un Manuale Operativo conforme alle Linee Guida o ai Sistemi di Gestione per la Sicurezza sul Lavoro e Ambientale.

Attività:

1. Il Modello Organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/01 è finalizzato a prevenire quelle tipologie di reato che potrebbero verificarsi nell'attività dell'impresa. Si richiede pertanto all'imprenditore di munirsi di specifiche procedure e di realizzare opportuni controlli per evitare che questi reati vengano commessi.
2. Nell'attività di un'azienda vinicola i reati "sotto osservazione" riguardano la sicurezza sul lavoro, la gestione ambientale, la non conformità del prodotto (per es. sofisticazione, adulterazione, ecc.), comportamenti scorretti con la Pubblica Amministrazione e nei rapporti commerciali.
3. L'imprenditore tuttavia può decidere di circoscrivere il Modello Organizzativo soltanto ad alcune tipologie di reati, ed in pratica a quelli che hanno maggiori probabilità di verificarsi, riservandosi di allargare il Modello alla prevenzione degli altri reati nel corso del tempo.

4. La mancata adozione del Modello in caso di reato può comportare sanzioni interdittive e pecuniarie molto pesanti e sicuramente pericolose per la sopravvivenza dell'impresa.
5. Il Modello in sostanza consiste nel definire procedure, sistemi di controllo e disciplinari e dare a tutti i livelli una formazione adeguata, per quanto semplificata, della normativa.
6. Per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro, recentemente è stato introdotto dal Ministero del Lavoro il Modello Organizzativo semplificato che prevede in ogni caso l'adozione di un Sistema di Gestione per la Sicurezza sul Lavoro.
7. Il vantaggio più importante consiste nel fatto che in caso di reato, con un Modello Organizzativo efficacemente attuato, la società non viene coinvolta nel processo penale e nelle sanzioni, pur restando in piedi il processo nei confronti degli autori del reato.
8. Un ulteriore vantaggio riguarda un indubbio miglioramento dell'organizzazione produttiva, nonché la possibilità di ottenere uno sgravio sui contributi pagati all'Inail quantificato in base al numero dei dipendenti (30% fino a 10; 23% fino a 20).